



I sindacati chiedono un impegno straordinario al governo: solo così si può ridurre il conflitto

«C'è rischio di tensioni sociali»



Foto di Massimo Percossi/Ansa

to finora e apra un confronto esplicito e costruttivo con le parti sociali sui temi della crescita e dell'occupazione. Noi vogliamo confrontarci sulla crescita del Paese, e per noi crescita vuol dire creare nuove occasioni di lavoro per giovani e donne e lavori meno instabili e precari per tutti».

CAPITOLO PENSIONI NON CHIUSO

Da Corso Italia sono giunte poi delle indicazioni specifiche: «La Cgil - ha proseguito il suo segretario - propone un nuovo "Piano del lavoro". Crediamo sia indispensabile ridurre il numero e la tipologia dei contratti instabili e atipici, moltiplicata in maniera irresponsabile dal governo Berlusconi. Bisognerà anche riformare gli ammortizzatori sociali per tutelare maggiormente chi perde il lavoro, senza rinunciare agli interventi urgenti che si proporranno nei prossimi mesi. Però, fare queste due operazioni a parità di spesa 2011 ci sembra molto difficile». Quella delle pensioni, invece, resta una ferita aperta: «Per noi - ha ribadito la Camusso - il capitolo non è chiuso: ci sono delle

ingiustizie e delle discriminazioni che gridano vendetta e vanno risolte. Penso soprattutto a coloro che hanno perso e perderanno il lavoro e a chi stava maturando il diritto di andare in pensione che si vede di colpo allungato il lavoro di 5 anni. Questo non è giusto, e non è accettabile».

Luigi Angeletti ha usato toni duri, quelli messi spesso in naftalina nel triennio berlusconiano: «C'è il ri-

Proposte di Corso Italia «Piano per il lavoro con riforme su contratti e ammortizzatori sociali»

schio di andare verso un fase di recessione - ha affermato il segretario della Uil - e quindi una fase che comporterà la perdita di posti di lavoro: l'aumento della disoccupazione non è un antidoto alla pace sociale, anzi è la benzina sul fuoco ed è questo il problema sui cui concentrarsi». Quindi, le proposte sull'occupazione: «La Uil è disposta a fare cose

Staino



razionali e ragionevoli, a non avere atteggiamenti puramente ideologici: ma vogliamo che si riducano le tasse sul lavoro, senza questo la parola occupazione è uno slogan. Ed insieme occorre ridurre le tasse sul lavoro, ridurre l'evasione fiscale, ridurre i costi della politica e liberalizzare. Abbiamo una serie di norme che sono criminogene cioè inducono e favoriscono la corruzione».

E sul rischio di tensioni sociali si è soffermato anche Raffaele Bonanni, per il quale l'inasprirsi del conflitto nei prossimi mesi di recessione dipenderà soltanto dal governo. «La Cisl - ha detto il suo leader - chiede una concertazione vera su tutti i temi economici e sociali. La necessaria rapidità delle decisioni non può divenire un alibi per evitare il confronto con il sindacato. Non accetteremo - pacchetti preconfezionati o ispirati da altri». Per Bonanni «finora il governo ha voluto fare da solo e infatti la reazione del sindacato è stata la diretta conseguenza di questa scelta. Verificheremo nei prossimi giorni se ci sarà un cambiamento nella linea».

LIBERAZIONE

Da oggi non più in edicola, ma on line «Prosegue la lotta»

Da oggi il quotidiano *Liberazione* non sarà in edicola, ma solo on line. Lo ha deciso l'editore Mrc, espressione del partito di Rifondazione comunista a seguito dei tagli ai fondi pubblici per l'editoria. Contro questa decisione unilaterale dell'azienda continua la protesta dei lavoratori di *Liberazione* che, posti in ferie forzate, continuano la loro occupazione della redazione e che tenteranno di continuare a far uscire il giornale. «Non nelle edicole - come scrivono sul sito on line -, ma in rete. Un'edizione in pdf del giornale di carta. Da stampare, attacchinare, leggere sul proprio computer o diffondere in rete». L'obiettivo della redazione: da una parte la riapertura della trattativa con l'editore e dall'altra spingere il governo a dare seguito alle rassicurazioni fornite dal sottosegretario con delega all'Editoria, Malinconico circa il sostegno alla testata.